

■ LOCRI Salone del libro di Torino La casa circondariale “adotta” il rapper reggino Ciccio Kento

di GIOVANNI LUCA

LOCRI - Ha avuto luogo il primo incontro, in video conferenza, tra il rapper e scrittore Francesco “Kento” Carlo e i detenuti della casa circondariale di Locri che frequentano i vari percorsi scolastici. È stato questo l'avvio dell'iniziativa “Adotta uno scrittore” che fa arrivare in Calabria il Salone del Libro di Torino, grazie all'adesione al progetto da parte del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti “Stretto-Tirreno-Ionio” di Reggio Calabria, guidato dal dirigente scolastico Gaetano Marciano, e dalla casa circondariale di Locri diretta dalla dottoressa Patrizia Delfino. Lo scrittore “adottato” è il rapper reggino Kento che nella sua giovane carriera vanta la produzione di dieci dischi, oltre mille concerti e la pubblicazione di due libri: “Te lo dico in rap” e “Barre. Rap, sogni e segreti in un carcere minorile”. Proprio quest'ultimo è il volume che accompagnerà gli incontri tra i detenuti e Kento. Si tratta di un lavoro editoriale (casa editrice Minimum fax) che raccoglie i frutti dei tantissimi laboratori di scrittura rap e poesia tenuti da Francesco Kento in più di dieci anni d'impegno negli Istituti penitenziari minorili.

Esperienze forti vissute tra adolescenti segnati da disagi, fragilità e disadattamento. Certo, pur presentando tante analogie, la situazione delle carceri per i maggiorenni è decisamente diversa, ma il confronto sui tanti spunti di riflessio-

ne offerti dal libro del rapper sta particolarmente coinvolgendo i detenuti della casa circondariale locrese.

Seguendo le indicazioni degli educatori e dei loro insegnanti, i venti partecipanti al progetto, ai quali è stata fornita una copia ciascuno, hanno letto il libro e già dal primo incontro che, come sottolineato dallo stesso autore, si è rivelato molto intenso, ha posto

tanti quesiti e fatto numerose osservazioni. Ci sarà modo nei successivi incontri (il prossimo, sempre in remoto, il 26 maggio e il terzo, alla presenza di Francesco “Kento”, il 4 giugno) di approfondire ulteriormente tutti gli aspetti emersi dal primo dialogo. Va detto che questa è la XIX edizione di “Adotta uno scrittore” promossa, a livello nazionale, dall'Associazione delle Fondazioni

di origine bancaria del Piemonte, in collaborazione con la **Fondazione con il Sud**. Gli autori coinvolti sono 37 per 19 scuole (8 secondarie di secondo grado, 6 secondarie di primo grado, 5 primarie), 2 università e 13 scuole carcerarie di 8 regioni italiane. Tra queste, per la prima volta vede interessata anche la Calabria, grazie al Cpia di Reggio Calabria e alla casa circondariale di Locri. Dell'importanza e del successo avuto dalle 19 edizioni parlano i dati: vi hanno partecipato 12.000 studenti di 400 classi, 18 case di reclusione, due università e un ospedale. Gli autori adottati sono stati circa 400.



Ciccio Kento

Confronto
coi detenuti
sull'ultimo
libro
dell'autore

